



Garante Nazionale
dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale



Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise
Ufficio del Provveditore

PROGETTO “Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati”

CUP _I59D16000700006

VISTO il Decreto Legge n. 146 del 23 dicembre 2013, convertito con Legge 21 febbraio 2014, n.10”, che all’articolo 7 ha istituito il Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale;

CONSIDERATO che il garante Nazionale, ai sensi dell’art. 3, lettera j) della Delibera del 31 maggio 2016 per l’adozione del Codice di Autoregolamentazione del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, “monitorea le modalità con le quali avvengono i rimpatri forzati e l’allontanamento per via aerea o navale di cittadini di Paesi terzi di cui alla Direttiva 2008/115/CE, articolo 8, comma 6;

VISTO che con decreto prot. 20544 del 30 dicembre 2016 l’Autorità Responsabile del Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014 2020 (di seguito FAMI) ha approvato la proposta progettuale n. 1536 “Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati” - CUP: I59D16000700006 (di seguito il Progetto) presentata dal Garante Nazionale il 14 ottobre 2016 per un importo pari a euro 799.168,82 e che il Garante Nazionale, in qualità di beneficiario del Progetto, ha sottoscritto la relativa Convenzione di Sovvenzione che è stata controfirmata in data 22 marzo 2017 dall’Autorità Responsabile del FAMI;

RILEVATO che per l’attuazione del Progetto il Garante deve avvalersi del supporto di apposito personale per la tutela dei diritti umani, così come descritto nel documento di progetto approvato dall’Autorità Responsabile del FAMI ai punti B.2.3 (Descrizione delle attività progettuali) e B.4.1 (Composizione ed organizzazione del Gruppo di Lavoro) relativi alla costituzione di un pool di esperti in discipline specialistiche;

VISTA la delibera del 24 aprile 2018 con la quale è stato dato mandato al Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria Lazio, Abruzzo e Molise di avviare la procedura di evidenza pubblica relativa alla pubblicazione di un avviso pubblico per l’individuazione di un Medico forense esperto nell’applicazione del Protocollo di Istanbul ONU 2004 cui conferire incarico professionale relativo alle sopra citate competenze, sulla base dei limiti di tempo, quantità e costi indicati dal Progetto e dal relativo budget;

CONSIDERATO che – ai fini di cui sopra – si è ritenuto necessario pubblicare un apposito Avviso approvato con determina del 28 maggio 2018 del Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria Lazio, Abruzzo e Molise e sottoscritta dal Garante Nazionale;

RILEVATO che dell’Avviso pubblico per il conferimento mediante procedura selettiva comparativa di un incarico per la nomina di un Medico forense esperto nell’applicazione del Protocollo di Istanbul ONU 2004 è stata data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito <http://www.garantenazionaleprivatiliberta.it/gnpl/>;





Garante Nazionale
dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale



Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise
Ufficio del Provveditore

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione del predetto Avviso pubblico sono pervenute complessivamente – nei termini previsti dall’Avviso – n. 2 domande di partecipazione;

PRESO ATTO che nell’Avviso sono individuati requisiti minimi e criteri di premialità per il profilo professionale ricercato ed è stabilito che l’Amministrazione proceda alla valutazione delle candidature e a un colloquio attraverso una Commissione esaminatrice appositamente costituita;

RILEVATA dunque la necessità di procedere alla nomina della predetta Commissione di valutazione;

CONSIDERATO che, alla luce delle competenze necessarie alla valutazione delle candidature pervenute e delle richieste e delle valutazioni da effettuare, tenuto conto delle rispettive competenze ed esperienze, i soggetti più idonei alla valutazione dei C.v. pervenuti risultano essere il prof. Mauro Palma Presidente del Garante Nazionale, la dott.ssa Donatella Rotundo Dirigente PRAP, il dott. Massimiliano Bagaglini componente dell’Ufficio del Garante, Responsabile dell’Unità organizzativa “Privazione della libertà e migranti”;

Tanto premesso, visto e considerato,

VIENE NOMINATA

La sottoindicata Commissione di valutazione, così composta:

Presidente	Mauro Palma
Componente	Donatella Rotundo
Componente	Massimiliano Bagaglini

Viene altresì indicato come segretario il sig. Gianni Massaro, componente dell’Ufficio del Garante Nazionale.

Roma, 9 luglio 2018

Il Provveditore Regionale


Il Presidente del Garante Nazionale
